

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-3590 del 07/07/2017
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla ditta Paruzzo Srl per l'impianto, destinato ad attività di Riparazione pallets e contenitori in legno, ubicato in Via Menarini n. 36/38, Comune di BUDRIO
Proposta	n. PDET-AMB-2017-3719 del 07/07/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno sette LUGLIO 2017 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

**ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna <sup>1</sup>**

**DETERMINA**

**Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla ditta Paruzzo Srl per l'impianto, destinato ad attività di Riparazione pallets e contenitori in legno, ubicato in Via Menarini n. 36/38, Comune di BUDRIO.**

**Il Responsabile U.O. Autorizzazioni e Valutazioni**

**Decisione**

1. Adotta l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA<sup>2</sup>) relativa alla ditta Paruzzo Srl per l'impianto, destinato ad attività di Riparazione pallets e contenitori in legno, ubicato in Via Menarini n. 36/38, Comune di BUDRIO, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:

- Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue industriali o industriali assimilate alle acque reflue domestiche (Soggetto competente Comune);
- Comunicazione in materia di rifiuti di cui agli artt. 215 e 216 del D.Lgs.152/2006 (ARPAE-SAC);

2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate, quale parte integrante e sostanziale **negli Allegati A e B al presente atto**, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente;

3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a 15 anni dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente <sup>3</sup>;

<sup>1</sup> Ai sensi della L.R.13/2015 a decorrere dal 1/1/2016 le funzioni amministrative della Città metropolitana di Bologna sono state acquisite da ARPAE - SAC di Bologna

<sup>2</sup> Ai sensi dell' art. 3 del DPR 59/13 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

<sup>3</sup> In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del DPR 59/2013

4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria <sup>4</sup>;
5. Obbliga la ditta Paruzzo Srl a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno 6 mesi di anticipo rispetto alla scadenza<sup>5</sup>;
6. Demanda la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente;
7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*;
8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

### **Motivazione**

La Ditta Paruzzo Srl, C.F. 02050960414, P.IVA 02050960414, con sede legale a BUDRIO, in Via Raffaello n. 194, Sant'Ippolito (PU), per l'impianto sito a BUDRIO (BO), in Via Menarini n. 36/38, ha presentato, nella persona di Giuseppe Gambioli, in qualità di procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica, al S.U.A.P. del Comune di BUDRIO in data 07/08/2015 al Prot.n. 15658, domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 59/2013 articolo 3, tesa ad ottenere i seguenti titoli ambientali:

- Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue industriali o industriali assimilate alle acque reflue domestiche (Soggetto competente Comune);
- Comunicazione in materia di rifiuti di cui agli artt. 215 e 216 del D.Lgs.152/2006 (ARPAE-SAC);

Il S.U.A.P. del Comune di BUDRIO, con propria nota pervenuta agli atti della Città metropolitana di Bologna in data 10/08/2015 al Prot. n. 99489 (successivamente trasferito a Pratica SINADOC 9121/2016), ha trasmesso alla Città metropolitana di Bologna, al gestore

<sup>4</sup> Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265

<sup>5</sup> In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/20013

del Servizio idrico Integrato e al Comune di BUDRIO, la domanda per il rilascio del titolo abilitativo richiesto.

Con prot. C.m. 106160 del 07/09/2016 è stata richiesta documentazione integrativa. Le integrazioni documentali sono pervenute ad ARPAE-S.A.C. di Bologna in data 28/01/2016 con prot. PGB0-2016-1145.

Risultano pervenuti i seguenti Pareri /Nulla Osta:

- Parere in merito alla Scarico di Acque reflue del Comune di BUDRIO (prot. C.m. 106160 del 07/09/2015);

Il referente AUA di Arpae – Sac di Bologna, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta ed acquisiti i pareri di competenza, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

Bologna, data di redazione 07/07/2017

Il Responsabile U.O.  
Autorizzazioni e Valutazioni  
ARPAE-SAC  
Dott. Stefano Stagni<sup>6</sup>

*Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.*

---

<sup>6</sup> Firma apportata ai sensi:

- della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 96 del 23/12/2015 “Approvazione dell’Assetto organizzativo analitico dell’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) e del documento Manuale Organizzativo di Arpae”;
- della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 88 del 28.07.2016 che da disposizioni in merito alla proroga fino al 31.12.2017 degli incarichi dirigenziali di ARPAE;
- della Delega, PGB0 24372 del 21/12/2016, del Dirigente Responsabile della SAC di Bologna, al titolare della Posizione Organizzativa Autorizzazioni e Valutazioni, Stefano Stagni, per la firma dei provvedimenti autorizzatori in capo alla Unità Autorizzazioni e Valutazioni.

**Autorizzazione Unica Ambientale**  
**Impianto PARUZZO SRL**  
**Comune di Budrio (BO), via Menarini n. 36-38**

**ALLEGATO A**

**Matrice scarico di acque di dilavamento e domestiche in pubblica fognatura di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**

**Classificazione dello Scarico**

Scarico nella pubblica fognatura classificato dal Comune di Budrio (BO), “scarico di acque domestiche e meteoriche di dilavamento” provenienti dall'attività di riciclo e recupero rifiuti non pericolosi.

**Prescrizioni**

Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Budrio (BO), visto anche il parere di Hera S.p.A., con nulla osta con prescrizioni tecniche all'autorizzazione allo scarico, pervenuto agli atti della Città Metropolitana di Bologna al PG 106160 del 07/09/2015 poi confluito nella Pratica Sinadoc 9121/2016 di ARPAE-SAC di Bologna in data 01/01/2016. Tale parere è riportato nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

**Documentazione di riferimento in atti di ARPAE - SAC di Bologna e del SUAP del Comune di Budrio:**

- Copia della precedente autorizzazione allo scarico n. 14469 del 14/06/2006 rilasciata dal Comune di Budrio (BO).

-----  
Pratica Sinadoc 9121/2016

Documento redatto in data 05/06/2017



**Comune di Budrio**  
Settore Sviluppo del Territorio  
Sportello Unico Attività Produttive



Prot. n. 16810  
Interno SUAP n. 2948

Budrio, 4 Settembre 2015

Spett.le  
Provincia di BOLOGNA  
Settore Ambiente – Servizio Tutela Ambientale  
U.O. Pianificazione e Gestione Qualità dell'Aria  
pec: [prov.bo@cert.provincia.bo.it](mailto:prov.bo@cert.provincia.bo.it)

**Oggetto: DOMANDA DI A.U.A. PER LO STABILIMENTO PARUZZO SRL – VIA  
MENARINI N. 36-38 IN LOCALITÀ BUDRIO – MATRICE DI RINNOVO DI  
AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO**

In riferimento alla richiesta di parere per quanto riguarda le matrici di competenza del nostro ufficio, ai fini del rilascio dell'Autorizzazione di cui all'oggetto, vista la richiesta prot. 15546 del 07/08/2015 e gli elaborati tecnici allegati, con la presente si comunica che non vi sono motivazioni urbanistico-edilizie ostative al rilascio dell'Autorizzazione; si esprime inoltre parere favorevole al rilascio dell'Autorizzazione allo Scarico in pubblica fognatura relativamente alle acque meteoriche di dilavamento e delle acque reflue domestiche.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
SVILUPPO DEL TERRITORIO

Arch. Tiziana Draghetti

*Documento firmato digitalmente*

---

**Comune di Budrio**

Piazza Filopanti, 11 - 40054 Budrio (BO)

Tel. 051-6928237 Fax 051- 6928327 e-mail: [sviluppoeconomico@comune.budrio.bo.it](mailto:sviluppoeconomico@comune.budrio.bo.it)  
C.F. 00469720379 – P.I.00510771207



Spett.le  
COMUNE DI BUDRIO  
Piazza Filopanti n. 11  
40054 BUDRIO BO  
c.a. Geom. Claudio Resca

Ravenna, 05 giugno 2006

*Oggetto: Richiesta di usabilità relativa al fabbricato ad uso produttivo ubicato in Budrio, comparto D3.2A, lotto n. 1.*

Con riferimento all'oggetto, con la presente si specifica che a seguito delle opere di cui alla D.I.A. prot. n. 7241 del 22/03/2006 è stata eliminata qualsiasi immissione in fognatura derivante dal processo produttivo.

L'unica immissione nella pubblica fognatura è pertanto quella relativa agli scarichi dei servizi igienici e, pertanto, si tratta esclusivamente di scarichi di tipo civile.

Distinti saluti,

L'Amministratore



# COMUNE DI BUDRIO

PROVINCIA DI BOLOGNA

Servizio Edilizia Privata - Urbanistica

Settore Pianificazione e Sviluppo  
Economico - Territoriale

Prot. n. 14469  
Risposta a nota  
Prot. n. 27337 del 16/11/2005



Spett. RAVIMM S.P.A.  
Via Torri, 365  
48100 Ravenna (Ra)

e, p.c. Ing. MARZADORI STEFANO  
Via Gyula, 43  
40054 Budrio (Bo)

OGGETTO: DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO ACQUE REFLUE  
RELATIVAMENTE ALL'IMPIANTO DI BETONAGGIO POSTO IN VIA  
MENARINI, 36/38.

In relazione all'istanza in oggetto, facendo seguito alla ns. comunicazione prot.n. 5501 del 02/03/2006 e vista la nota ultima pervenuta in data 06/06/2006 con prot.n. 13594 nella quale si specifica che a seguito delle opere di cui alla D.I.A prot.n.7241 del 22/03/2006 è stata eliminata qualsiasi immissione in fognatura derivante dal processo produttivo, in applicazione della DGR n. 1053/03, ed in base alle indicazioni fornite da ARPA con circolare di Novembre 2005, si informa che trattandosi di scarichi assimilabili a quelli domestici che recapitano in pubblica fognatura servita da depuratore, non è più previsto il rilascio di una specifica autorizzazione in quanto gli stessi per le caratteristiche del tipo di refluo sono da considerarsi sempre autorizzati.

L'istanza presentata pertanto verrà archiviata, vista la documentazione trasmessa lo scarico deve comunque intendersi autorizzato.

Cordiali saluti.

Budrio, 14/06/2006



IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
(Geom. Claudio Resca)



**Autorizzazione Unica Ambientale**  
**Impianto PARUZZO SRL**  
**Comune di Budrio (BO), via Menarini n. 36-38**

**ALLEGATO B**  
**Matrice comunicazione di inizio attività di recupero di**  
**rifiuti non pericolosi**

-----

Pratica Sinadoc 9121/2016

Documento redatto in data 16/06/2016

## RAPPORTO TECNICO MATRICE RIFIUTI<sup>1</sup>

Bologna, 16/06/2016

Fasc CM BO 11.19/672/2015

Pratica ARPAE Sinadoc: 9121/2016

**OGGETTO:** Iscrizione al registro delle imprese che effettuano la comunicazione di inizio attività di recupero di rifiuti<sup>2</sup>. Impresa **Paruzzo S.r.l** - sede legale via Raffaello, 194 (Pesaro-Urbino) - impianto in in Via Menarini, 36/38, Budrio (BO). P.Iva e C.F. **02050960414**.

Attività di recupero di rifiuti non pericolosi, Operazioni di recupero: **R3-R13 - Classe 6**.

### 1. Motivazione

Con nota agli atti della Città Metropolitana di Bologna P.G. n. 99489 del 10/08/2015, il Comune di Budrio ha trasmesso istanza di autorizzazione unica ambientale comprensiva di comunicazione di inizio attività di recupero di rifiuti non pericolosi costituiti da imballaggi in legno (CER 150103).

L'attività di recupero di rifiuti consiste nel ricevimento, messa in riserva, cernita e riparazione di rifiuti legnosi costituiti da imballaggi (pallets ed altri imballaggi in legno non trattato).

L'area di ricevimento dei rifiuti in ingresso è su piazzale pavimentato in conglomerato bituminoso, posta sul fronte dell'area dello stabilimento in fregio a Via Menarini.

Le zone adibite alle operazioni di cernita per separare gli imballaggi integri da quelli rotti, alle operazioni di disassemblaggio per il recupero di tavolati da imballaggi rotti, alle operazioni di riparazione per il recupero di imballaggi originariamente rotti ed al deposito dei pallets da recuperare, delle parti da riutilizzare e dei pallets recuperati, sono tutte localizzate in parte in aree a cielo aperto ed in parte coperti (banchi di lavoro per il disassemblaggio e la riparazione degli imballaggi rotti) in aree adiacenti ed immediatamente retrostanti l'edificio ad uso uffici e servizi

Le operazioni di disassemblaggio e riparazione vengono svolte con l'ausilio di semplici utensili manuali quali il seghetto alternativo e la sparachiodi pneumatica.

---

1 ai sensi dell'art. 216 del d.lgs 152/2006 e s.m.

2 ai sensi dell'art. 216 comma 3 del d.lgs 152/2006 e s.m. e nel rispetto delle norme tecniche di cui al DM. 05/02/98 modificato ed integrato dal DM. 186/06

La movimentazione dei rifiuti e delle materie prime secondarie prodotte (pallets/imballaggi in legno da cernita e/o ricostruiti) viene effettuata con l'utilizzo di un muletto.

L'area di deposito dei pallets/imballaggi in genere in legno recuperati è localizzata su piazzale in stabilizzato posto nell'area retrostante dello stabilimento rispetto all'ingresso da Via Menarini.

La capacità ricettiva massima dell'impianto è di 2.500 t/a e di 10 t/giorno.

Il sito produttivo è catastalmente identificato al foglio 135 mappale 448 sub 1, del Catasto fabbricati del Comune di Budrio.

L'impianto è localizzato in un'area priva di vincoli ambientali e ricadente esclusivamente in zona di tutela della centuriazione, disciplinata dall'art. 8.2 punto 2) lett. d1 e d2 del PTCP<sup>3</sup> della Provincia di Bologna. In detta zona gli impianti di gestione dei rifiuti sono ammissibili a condizione che la loro previsione sia compatibile con gli strumenti di pianificazione nazionale, regionale, provinciale o comunali.

Il Comune di Budrio ha comunicato nel proprio parere<sup>4</sup> la congruità dell'attività con gli strumenti edilizi-urbanistici comunali

In data 30/09/2015 è stato sospeso il procedimento per richiedere<sup>5</sup> integrazioni e chiarimenti alla documentazione presentata.

In data 28/01/2016 Paruzzo S.r.l. ha presentato<sup>6</sup> la documentazione integrativa.

L'attività che si intende svolgere non è assoggettata alle procedure di verifica ambientale ai sensi del d.lgs 152/2006 e s.m. e della L.R. n. 9/99 e s.m., poiché il gestore ha dichiarato di non superare la capacità ricettiva giornaliera di 10 t/giorno per rifiuti conferiti per l'operazione R3; detta condizione è espressa nelle condizioni di gestione dell'impianto;

E' stata verificata la conformità delle modifiche comunicate con i presupposti ed i requisiti tecnici e gestionali stabiliti dal D.M. 5/02/1998 e s.m., conformemente a quanto disposto dall'art. 216 comma 3 del d.lgs 152/2006 e s.m.

---

<sup>3</sup> Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale

<sup>4</sup> prot Comune di Budrio 16810 del 4/09/2015

<sup>5</sup> con nota agli atti P.G. n. 114977 del 30/09/2015

<sup>6</sup> con nota agli atti Arpae n. 1145 del 28/01/2016

## 2. Valutazioni specifiche

A fronte della previsione da parte del gestore di accumulare i rifiuti per un'altezza massima di 5 m si ritiene opportuno, considerati i non trascurabili spazi a disposizione per lo stoccaggio dei rifiuti e la vicinanza degli stoccaggi alla strada comunale, ridurre l'altezza massima dei cumuli a 4 m.

## 3. Attestazione

**Si attesta l'iscrizione dell'impresa Paruzzo S.r.l - sede legale via Raffaello, 194 (Pesaro-Urbino) - impianto in in Via Menarini, 36/38, Budrio (BO) nel registro delle imprese che effettuano la comunicazione di inizio attività di recupero di rifiuti non pericolosi nel territorio provinciale di Bologna, al n. 99489 del 10.08.2015**  
**Detto numero dovrà essere indicato nei formulari di trasporto dei rifiuti conferiti all'impianto di recupero in oggetto, nel campo relativo al destinatario.**

## 4. Siano rispettate le seguenti condizioni di gestione:

- a) Le tipologie di rifiuti non pericolosi, le quantità conferibili all'impianto e le operazioni di recupero che possono essere svolte sono le seguenti:

OPERAZIONE RECUPERO	R3-R13	RICICLO/RECUPERO DEI METALLI O DEI COMPOSTI METALLICI	t/a
TIPOLOGIA	<b>9.1..3 lett. a)</b>	scarti di legno e sughero, imballaggi in legno CER: <b>150103</b>	2.500

Operazione di recupero R3

- b) La capacità giornaliera di ricevimento dei rifiuti destinati all'operazione R3 non potrà superare 10 t/giorno. Qualora la ditta intenda gestire quantitativi superiori a questo limite giornaliero, dovrà attivare preventivamente la procedura di verifica ambientale ai sensi della normativa vigente in materia<sup>7</sup>;

<sup>7</sup> d.lgs 152/2006 Parte Seconda e L.R. n. 9/99 e s.m.i.

- c) Le postazioni di lavoro (denominate in planimetria "banco lavoro") utilizzate per le attività di disassemblaggio e ricostruzione dei pallets/imballaggi in legno in genere, siano dotate di idonea copertura in modo da garantire la protezione degli operatori dagli agenti atmosferici;
- d) Le operazioni di riciclaggio/recupero dei rifiuti R3 dovranno essere finalizzate alla produzione di materie prime secondarie (nella fattispecie pallets omologati), in conformità a quanto stabilito dall'art. 3 del D.M.5/02/1998 e s.m., dall'art. 184-ter del D.lgs 152/2006 e s.m. (cessazione della qualifica di rifiuto), dalle norme nazionali e internazionali vigenti in materia, e in conformità alle caratteristiche delle materie prime e/o prodotti ottenuti indicati nell'allegato 1 suballegato 1 al D.M.5/02/1998 e s.m., se prevista in corrispondenza dell'attività di recupero iscritta;

### **Operazione di recupero R13**

- e) Per le operazioni di messa in riserva (R13) dovrà essere rispettato quanto stabilito all'art. 6 del D.M.5/02/1998 e s.m. ed all'allegato 5 al medesimo decreto ministeriale;

### **Prescrizioni generali:**

- f) L'altezza massima dei cumuli di rifiuti è di 4 m
- g) La gestione delle tipologie di rifiuti conferibili all'impianto dovrà avvenire nel rispetto della provenienza, delle caratteristiche del rifiuto e delle attività di recupero, conformemente a quanto indicato puntualmente nell'allegato 1 suballegato 1 al D.M. 5/02/1998 e s.m.;

### **5. Avvertenze:**

- a) Dovrà essere comunicata ad ARPAE qualsiasi variazione relativa all'attività di recupero di cui alla presente iscrizione, per gli eventuali provvedimenti di competenza;
- b) Preventivamente alla eventuale comunicazione di variazioni all'attività di recupero si raccomanda di verificare se esse siano assoggettate alle normative nazionali e regionali vigenti in materia di valutazione di impatto ambientale e verifica ambientale;

- c) Dovrà essere comunicata la data di chiusura dell'attività di recupero se diversa dalla data di scadenza della validità dell'autorizzazione unica ambientale;
- d) Entro il 30 aprile di ogni anno deve essere effettuato a favore dell'ARPAE, il versamento, su base annuale, del diritto di iscrizione<sup>8</sup>: per la presente attività di recupero l'importo attuale è pari a **103,30** €, che vanno versate a favore dell'ARPAE con la intestazione nella causale del versamento dei seguenti elementi:
- denominazione e sede legale del richiedente;
  - attività per la quale è stata effettuata la comunicazione e relativa classe;
  - partita IVA e codice fiscale
- Il pagamento potrà avvenire secondo la seguente modalità:  
bonifico bancario Banca Unicredit spa **IT 05 T 02008 02435 000104059154** ;
- e) L'iscrizione nel registro delle imprese è sospesa in caso di mancato versamento del diritto di iscrizione nei termini previsti<sup>9</sup>.

## 6. Documentazione di riferimento ai fini dei controlli

Si comunica, ai fini dei controlli su quanto dichiarato relativamente alla gestione dei rifiuti, che la documentazione tecnica di riferimento, allegata alla comunicazione di attività e successive variazioni, è quella acquisita agli atti della Città Metropolitana di Bologna P.G. n. 99489 del 10/08/2015 integrata da quella acquisita agli atti dell'Arpae prot. n. 1145 del 28/01/2016

Il Responsabile del procedimento  
(Dott. Ing Gian Paolo Soverini)  
*(documento firmato digitalmente ai sensi del codice di amministrazione digitale)*

---

8 Ai sensi del decreto ministeriale n. 350 del 21/07/1998, secondo gli importi in esso determinati

9 Ai sensi dell'art. 3 del decreto ministeriale n. 350 del 21/07/1998

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**